

## Caramuel, vescovo scienziato e filosofo

**Data:** 20/12/2012

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:** <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2012/12/20/news/caramuel-vescovo-scienziato-e-filosofo-1.6230052>

•

VIGEVANO. Una figura di intellettuale a tutto tondo, capace di spaziare dall'architettura alla teologia, dalla filosofia alla matematica, dall'astronomia alla fisica. Del vescovo secentesco di Vigevano Juan Caramuel Lobkowitz si parlerà sabato alle ore 10 nell'auditorium della fondazione Piacenza e Vigevano (piazza San Dionigi) in occasione della presentazione del volume che raccoglie i lavori dei convegni (svoltisi a Vigevano e a Pavia nel 2006) per il quarto centenario della nascita dello studioso che guidò la diocesi della città ducale. Cui si deve il rifacimento della facciata del duomo, scenografica chiusura di piazza Ducale. Sabato interverranno i curatori dello studio (che contiene anche contributi nuovi e originali sull'argomento), Daniele Sabaino e Paolo Pissavino.

Il titolo del libro, "Un'altra modernità. Juan Caramuel Lobkowitz (1606-1682): enciclopedia e probabilismo" (Ets, Pisa 2012), è significativo perché, come spiega Daniele Sabaino, docente di musicologia all'università di Pavia, «Caramuel dimostra come la modernità non sia una sola e, quindi, la necessità di recuperare studiosi trascurati perché non sul crinale giusto della rivoluzione scientifica, quella galileiana». Viene così a cadere la netta contrapposizione tra una via reazionaria e una via illuminata, da una parte la Chiesa, dall'altra gli scienziati. Tanto più in presenza di intellettuali come Caramuel abituati a muoversi in ambiti disciplinari che oggi appaiono quanto meno non delineati. O meglio, come dice ancora Sabaino, «meno separati. D'altronde siamo in un'epoca contrassegnata dalla ricerca dell'unità del sapere. Di sicuro l'opera di Caramuel, che fu anche fautore del probabilismo, un sistema di teologia poi adottato dalla compagnia di Gesù, oggi risulta più moderna, e pertanto interessante, di ciò che appariva tempo fa».

Paolo Pissavino insegna storia delle idee d'Europa all'università di Pavia. «In Caramuel c'è una forte prospettiva enciclopedica, la stessa che poi si proiettò nel Settecento. Come intellettuale era mosso dalla volontà di possedere tutto il sapere: che si nutriva, inevitabilmente, di una disciplina come la tassonomia». Quanto alla facciata della cattedrale di Vigevano, Sabaino la trova rispondente alla concezione di architettura di Caramuel: «Fu un'opera di grande intelligenza anche da un punto di vista politico: facendo demolire la rampa che saliva al castello, l'atrio del castello si trasformò nel sagrato della chiesa. Un vero cambio di prospettiva». Il rapporto con la modernità è centrale nel volume curato da Sabaino e Pissavino.

Un «rapporto – scrivono i curatori nell'introduzione al volume –, non certo facile a scorgersi per quanti siano abituati al nitido argomentare dei grandi filosofi del Seicento (Galileo, Descartes, Pascal, Hobbes, Spinoza, *in primis*), laddove con Caramuel si trovano invece alla prese con una prosa congesta, capace di fagocitare calchi tratti da propri scritti e soprattutto di ricompilare insieme teologia e anagrammatica, oppure teologia morale e astronomia (...)».

Ma nei testi di Caramuel vi sono affermazioni sorprendenti «per le aperture alla modernità, per l'attenzione, chiara e netta, ai dogmi della tradizione copernicana».

Condividi

- 

**Articolo originale:**

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2012/12/20/news/caramuel-vescovo-scientziato-e-filosofo-1.6230052>

---

Generato da armandopassaro.it il 04/04/2026 14:55

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532